

Il coordinamento cittadino del Pd elenca le criticità irrisolte: «Troppi investimenti senza risultati decisivi»

Depuratore ancora da... infrazione

L'assessore Longo: «Spese necessarie, tutto cambierà col nuovo impianto»

Francesco Ranieri

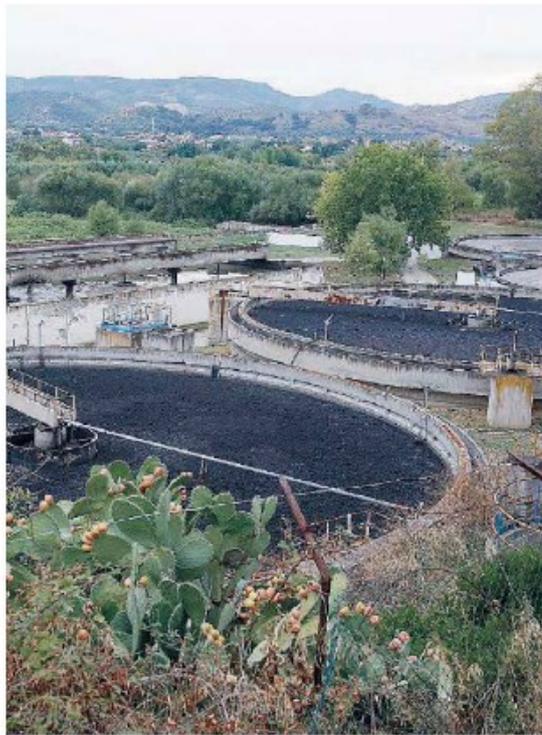
Sembra segnare il passo l'uscita dalla procedura di infrazione comunitaria del sistema depurativo cittadino, alle prese da anni con i rilievi sollevati dall'Ue e dagli "acciacchi" di una piattaforma vecchia di mezzo secolo. Proseguono al riguardo le segnalazioni del coordinamento cittadino del Pd, che da qualche tempo ha messo nel mirino il depuratore di Verghello chiamando in causa a più riprese l'amministrazione comunale. E ancora ieri il coordinamento dem è tornato sull'argomento affermando che di fronte alle difese del centrodestra agli affondi dei giorni scorsi «la situazione tanto normale non era». Il riferimento è ad alcuni interventi di sgombero dell'area da alcuni cassoni contenenti fanghi residui «li parcheggiati da tempo, come da noi segnalato, con l'individuazione, pare, di una nuova discarica per lo smaltimento». Il Partito democratico, però, non si ferma qui e si lancia in una proiezione di medio periodo affermando che «uno dei tanti lasciti negativi dell'attuale centrodestra alla città sarà quello di averla fatta entrare tra i Comuni colpiti dalla procedura d'infrazione Ue 2014-2059». E ricorda che ancora il 30 aprile 2020 Catanzaro era tra i 130 Comuni calabresi rientrati nella procedura d'infrazione. Per il Pd la spiega-

zione è una sola: «Le ingenti risorse spese per continui interventi di manutenzione sono servite a poco in quanto l'attuale sistema fognario e di depurazione non rispetta le norme europee». Il coordinamento trasla quindi la situazione nel quadro politico affermando che «il centrodestra in questi anni non ha avuto la forza e la volontà politica per risolvere l'annoso problema arrivando a peggiorarlo non solo dal punto di vista ambientale ma anche da quello finanziario, con i continui esborsi senza risultati». Ad avviso dei dem bisognerebbe metter mano anche al sistema fognario per risolvere alla radice i problemi. Ma si chiedono altresì «come sia possibile che l'infrazione non sia mai stata discussa in Consiglio comunale o in commissione: nessuno sapeva o a nessuno è venuto in mente di chiedere spiegazioni?».

Gli investimenti fatti

Diametralmente opposta la versione dell'assessore ai Lavori pubblici Franco Longo che, anzi, rivendica gli inve-

I circoli dem hanno a più riprese segnalato criticità della piattaforma di Verghello



Piattaforma L'impianto di depurazione in località Verghello

stimenti fatti durante la sua gestione politica per la manutenzione straordinaria. «Credo che mai qualcuno abbia investito quanto fatto dal mio assessorato – afferma – con interventi da circa 1,5 milioni di euro: siamo partiti per rispondere alle prescrizioni della Guardia costiera, mettendo sul piatto mezzo milione, poi altri 400mila di fondi regionali e 380mila li abbiamo impegnati prima di Natale. Non solo – aggiunge – ma grazie alla programmazione fatta sappiamo già quali nuovi lavori andranno eseguiti da qui all'estate per mettere l'impianto nelle condizioni di lavorare».

Certo, le condizioni del depuratore sono comunque quelle di un "ammalato cronico": «Fino a quando non partirà il revamping questo avrà bisogno di manutenzione, perché è vecchio e inadeguato in rapporto alla popolazione. Ma abbiamo fatto degli interventi che hanno comunque attenuato gli odori e garantito il funzionamento senza momenti di crisi dell'impianto». Certo, l'assessore spiega anche di non essere «del tutto tranquillo» vista la condizione generale del depuratore, «per questo monitoriamo costantemente, e lo fanno anche le istituzioni volte al controllo, e interveniamo quando serve. Ma questa situazione sarà superata soltanto quando avremo la nuova piattaforma».

© RIPRODUZIONE RISERVATA